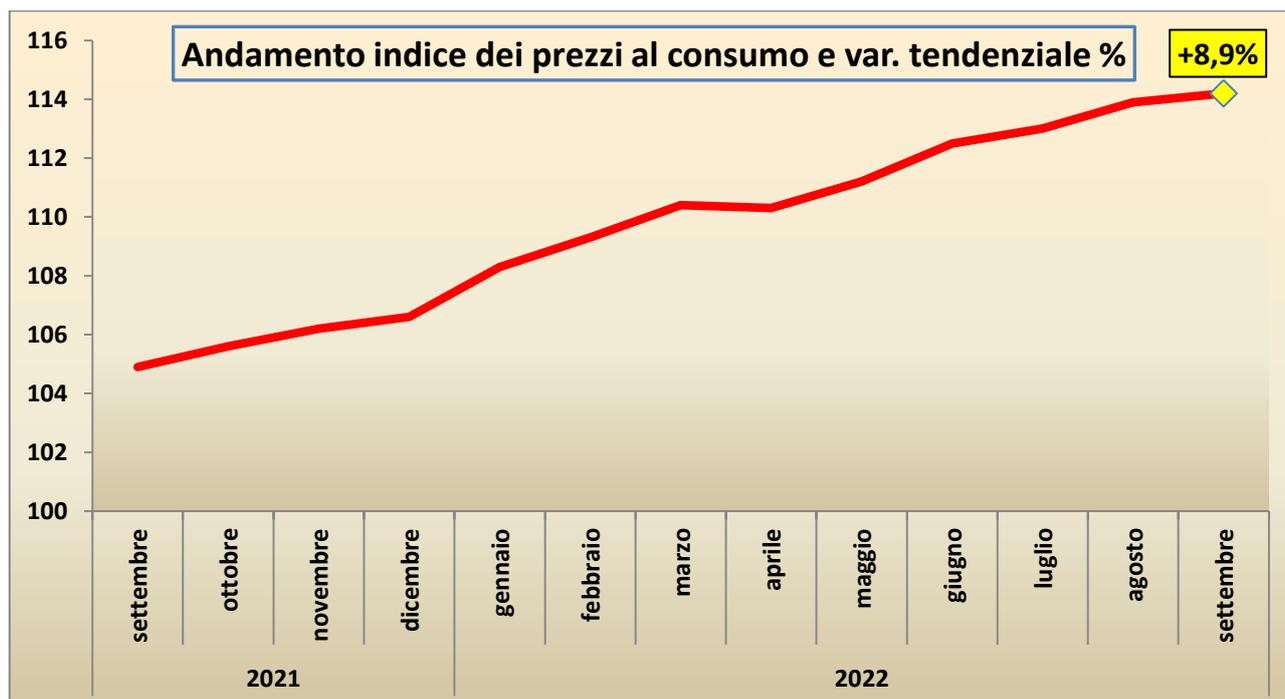


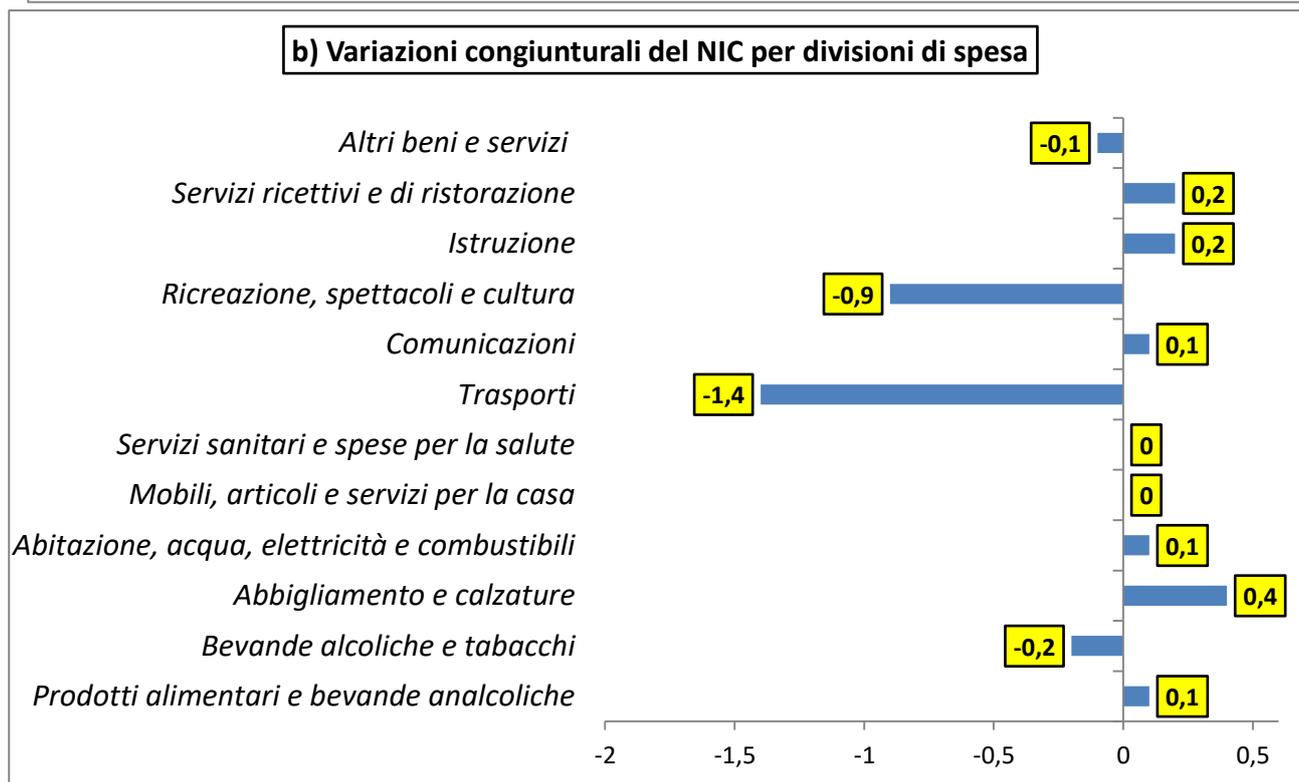
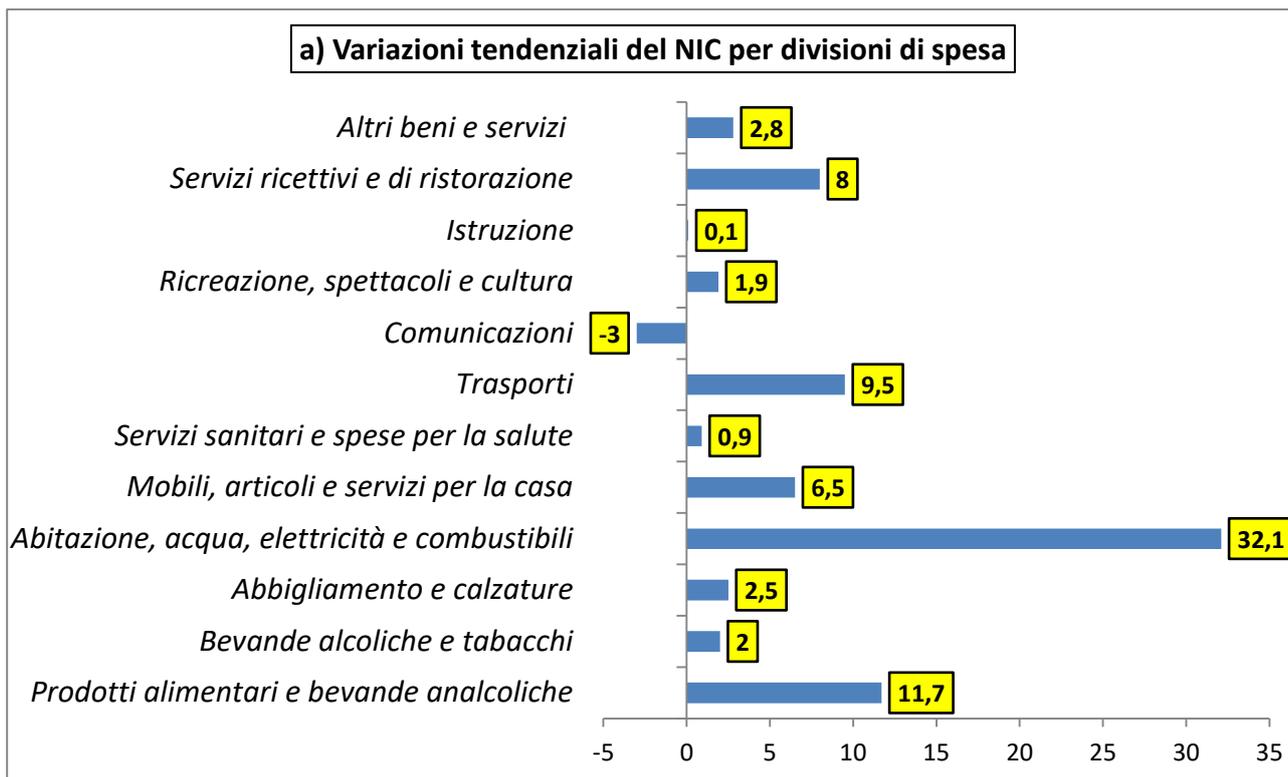
Prezzi al consumo – Settembre 2022

Continua inarrestabile la crescita dei prezzi al consumo nel nostro Paese. Secondo i dati Istat (indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività), nell'intervallo settembre 2021 – settembre 2022 si è registrato un incremento generale dell'inflazione che, su base annua, ha sfiorato i 9 punti percentuali (+8,9%). Se si osserva la variazione congiunturale nel mese di settembre, a fronte di un valore assoluto dell'indice pari a 114,2 punti, i prezzi pagati dai consumatori italiani sono cresciuti dello 0,3% rispetto ad agosto.



Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat.

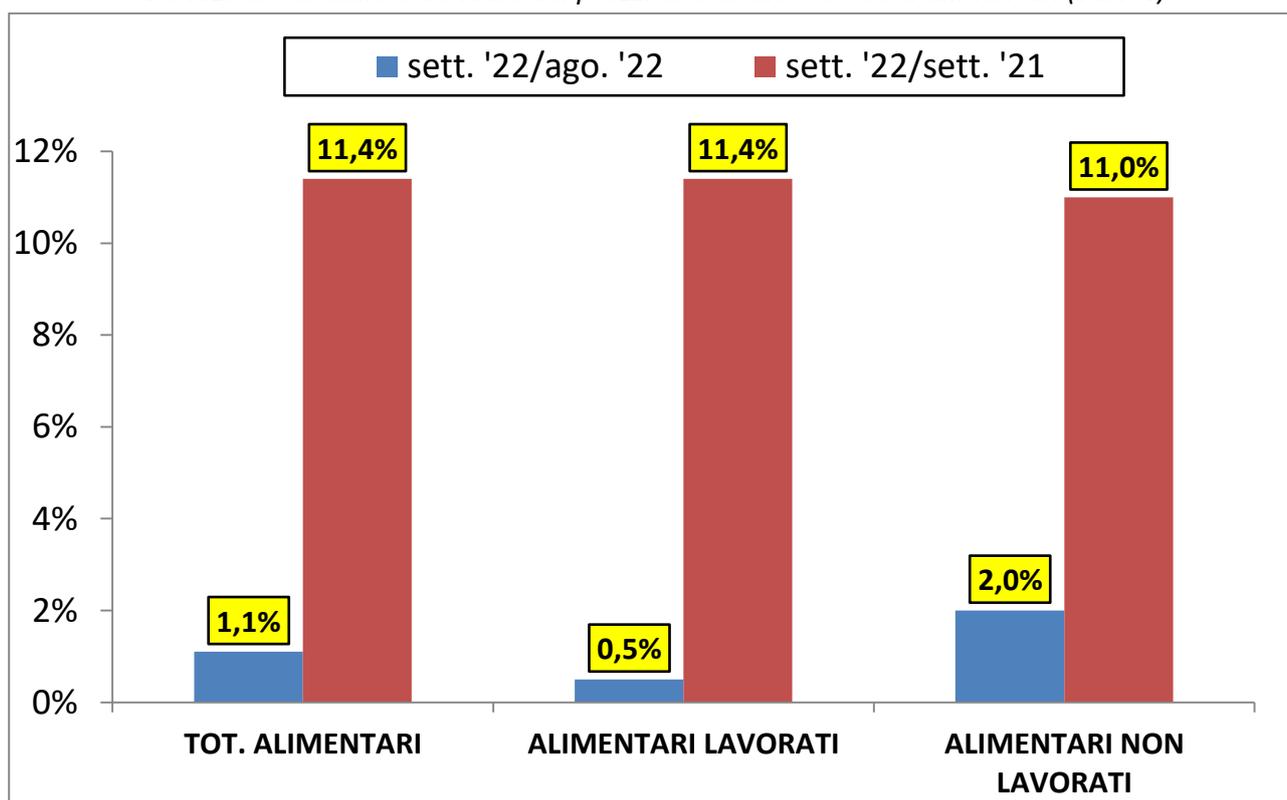
Venendo all'analisi dei dati sulle singole divisioni di spesa, per quanto riguarda le variazioni su base tendenziale, (confronto settembre 2022-settembre 2021), le prime tre piazze del podio sono state occupate, rispettivamente: dalla voce "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili", con una fiammata dei prezzi al consumo pari al 32,1%; dalle spese per l'acquisto di prodotti alimentari e bevande analcoliche aumentate dell'11,7% e dai trasporti (+9,5%). Unica divisione di spesa in contrazione, sempre rispetto al mese di settembre dello scorso anno, quella delle comunicazioni con una riduzione dei prezzi pari a 3 punti percentuali. Se si confronta invece il dato di settembre con quello del mese di agosto (variazione congiunturale), gli incrementi fatti registrare dall'Istat oscillano tra il valore massimo dello 0,4% per la divisione "Abbigliamento e calzature" e il valore minimo dello 0,1% riferibile alle utenze delle abitazioni, al carrello della spesa alimentare (escluse bevande alcoliche) e alla divisione comunicazioni. Di contro, la maggiore contrazione dei prezzi si è verificata nei trasporti (-1,4). Stabili, infine, i prezzi dei servizi sanitari e della divisione "Mobili, articoli e servizi per la casa".



Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat.

Concentrando la lettura sui dati riferibili al solli beni alimentari e, in primis, sulle rispettive *variazioni congiunturali*, complessivamente si riscontra una ripresa del loro indice dell'1,1% trainata dai prodotti freschi non lavorati i cui prezzi sono cresciuti del 2% mentre, quelli della trasformazione agroindustriale, hanno fatto registrare un incremento più contenuto (+0,5%). Dal lato delle *variazioni annue*, rispetto al mese di settembre 2021, la forte spinta inflazionistica è evidente se si osserva l'istogramma sotto riportato. Il carello "generale" di prodotti agricoli, cibi e bevande è aumentato dell'11,4%. Rispetto a questa ultima evidenza, a differenza di quanto osservato nella lettura delle variazioni mensili, sono stati i prezzi dei prodotti lavorati a crescere maggiormente (+11,4% contro il +11% dei non lavorati). Dall'analisi delle dinamiche sopra osservate e concentrando l'attenzione sui beni agricoli (non lavorati), infine, l'Istat segnala nel mese di settembre "l'accelerazione dei prezzi dei Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate (da +12,4% a +16,7%; +9,5% il congiunturale), mentre quelli della Frutta fresca o refrigerata rallentano a +7,9% (da +8,3%; -0,8% rispetto ad agosto)".

Variazione mensile e annuale dei prezzi al consumo dei beni alimentari (var. %)



Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat.

FOCUS CRESCITA PREZZI DAL CAMPO ALLA TAVOLA

Prezzi €/kg e variazione %

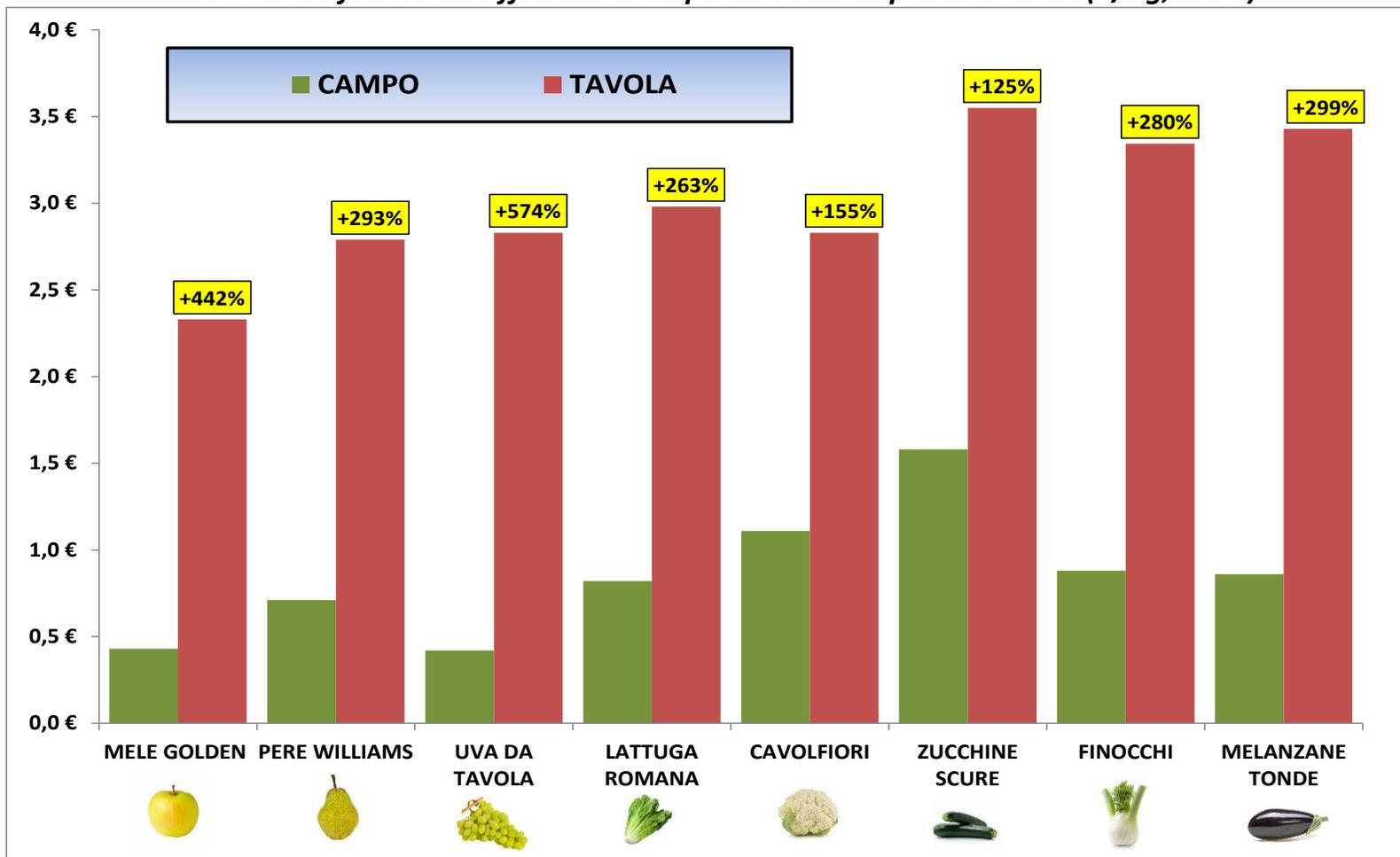
PRODOTTO	CAMPO ¹	TAVOLA ²	VAR %
MELE GOLDEN	0,43	2,33	442%
PERE WILLIAMS	0,71	2,79	293%
UVA DA TAVOLA	0,42	2,83	574%
LATTUGA ROMANA	0,82	2,98	263%
CAVOLFIORI	1,11	2,83	155%
ZUCCHINE SCURE	1,58	3,55	125%
FINOCCHI	0,88	3,34	280%
MELANZANE TONDE	0,86	3,43	299%

Ufficio Studi CIA-Agricoltori italiani su dati Ismea e GDO online

¹ Prezzi medi all'origine II sett./ottobre 2022

² Prezzi GDO online (valori medi-prodotto venduto sfuso)

Prodotti ortofrutticoli: differenziale di prezzo dal campo alla tavola (€/Kg; var%)



Ufficio Studi CIA-Agricoltori italiani su dati Ismea e GDO online